



2017/08.02/000002-01  
DIRA41000 - 2018/54

<p>SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO E TRASPORTI</p> <p>UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE</p>	<p>SETTORE TUTELA DEL TERRITORIO</p> <p>UFFICIO AUTORIZZAZIONI INTEGRATE AMBIENTALI</p>
--	---

**OGGETTO: D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 40/1998 e s.m.i..**  
**Progetto di realizzazione di un nuovo allevamento avicolo, nel Comune di Fossano.**  
**Proponente: Az. Agr. ABRATE Ilaria, Via IV Novembre n. 8/C, 12040 - Cervere.**  
**Pronuncia di giudizio positivo di compatibilità ambientale. Rilascio autorizzazione integrata ambientale.**  
**Provvedimento autorizzatorio unico ex art. 27-bis del D.Lgs.152/2006 e s.m.i..**

#### I DIRIGENTI DEI SETTORI

**Vista** l'istanza in data 11.07.2017, con prot. n. 55476 della Sig.ra Ilaria ABRATE, legale rappresentante della Az. Agr. Abrate Ilaria, con sede legale in Via IV Novembre n. 8/C, 12040 - Cervere, intesa ad ottenere pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell' art. 23 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L. R.40/98 e s.m.i., e di contestuale Autorizzazione Integrata Ambientale, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., completa dei relativi allegati, in merito al progetto in oggetto esplicitato.

**Premesso che:**

Sul BURP n. 31 del 03/08/2017 è stato pubblicato il comunicato di avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale e contestuale rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.

L'intervento in oggetto, che rientra nella categoria progettuale n. 17 dell'allegato A2 alla L.R. 40/98 e s.m.i. "Impianti per l'allevamento intensivo di pollame con più di: a) 85.000 posti per polli da ingrasso (...)".

Il progetto sottoposto a procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) è sito a Fossano, in Loc. Via delle Rovere e prevede la realizzazione di un allevamento avicolo.

Si tratta di un impianto nuovo che prevede la realizzazione di 3 nuovi ricoveri, dislocati in area agricola.

All'interno di tali strutture vengono ingrassati polli da carne (broiler) sia di sesso femminile sia maschile.

I capannoni avranno una superficie di allevamento utile pari a 6.145 m<sup>2</sup>. La potenzialità dichiarata per l'installazione è pari a 150.343 capi; la Ditta intende avvalersi di una consistenza effettiva di 110.000 capi. Per ogni ciclo produttivo verranno introdotti una parte di femmine che saranno vendute a 1,6 Kg dopo 35 giorni, una parte di femmine vendute a 2,4 Kg dopo 42 giorni ed una parte di maschi che completeranno il loro accrescimento dopo 56 giorni ad un peso di 3,5 Kg. I due gruppi, all'interno di ogni capannone, saranno divisi attraverso idonee barriere che verranno rimosse dopo la vendita delle femmine. L'allevamento sarà prevalentemente articolato su 5,8 cicli/anno, dal momento che il ciclo di allevamento dei maschi pesanti si protrarrà per 56 giorni, intervallati mediamente da 7 giorni di vuoto sanitario. A fine ciclo, gli animali saranno caricati direttamente sui camion ed inviati al macello. All'interno dei capannoni saranno rimossi abbeveratoi e mangiatoie per poter procedere alla rimozione della lettiera esausta (pollina) ed al lavaggio e disinfezione dei locali.

In data 20 settembre 2017 è stata convocata la 1<sup>a</sup> Conferenza dei Servizi, al fine di definire il cronoprogramma dei lavori dell'istruttoria integrata della Fase di Valutazione e del contestuale rilascio di Autorizzazione Integrata Ambientale.

Nel corso della medesima è stata evidenziata la necessità di richiedere un'integrazione degli atti documentali al fine di chiarire e maggiormente specificare il progetto presentato, formalizzata al proponente con nota prot. n. 71539 del 22.09.2017.

Con la nota prot. ric n. 90131 del 29.11.2017, la Ditta ha provveduto al deposito della documentazione integrativa richiesta; con l'avvenuto deposito della stessa l'iter procedurale ha ripreso il suo corso, facendo decorrere i 90 giorni previsti per la sua conclusione.

Con nota prot. n. 90944 dell' 01.12.2017, è stata convocata la Conferenza di Servizi conclusiva in data 7 febbraio 2018 e contestualmente si è provveduto ad integrare, in qualità di soggetto interessato per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex D.Lgs. 42/04 e s.m.i., il Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Alessandria, Asti e Cuneo, in quanto parte del lotto in oggetto ricade in area sottoposta a vincolo paesaggistico, come indicato nelle tavole del recente PPR.

Al fine di limitare gli interventi all'interno dell'area boscata, il progetto in esame ha subito, nel corso del procedimento, un ridimensionamento dell'area di realizzazione ed in particolare una riduzione dell'area utile di allevamento occupata dai fabbricati.

La superficie totale di allevamento sarà dunque pari a 5.584 mq e conseguentemente è stata ridefinita la potenzialità dell'allevamento come segue:

CAPANNONE	SUPERFICIE m <sup>2</sup>	DENSITA' Kg/m <sup>2</sup>	Kg P.V. allevabile	FEMMINE 1,6 Kg p.v.	FEMMINE 2,4 Kg p.v.	MASCHI 3,5 Kg p.v.	TOTALE N. MAX CAPI
1	1.808	39	70.512	44.070	29.380	20.146	<b>44.070</b>
2	1.808	39	70.512	44.070	29.380	20.146	<b>44.070</b>
3	1.968	39	76.752	47.970	31.980	21.929	<b>47.970</b>
<b>TOTALE</b>	<b>5.584</b>	<b>39</b>	<b>217.776</b>	<b>136.110</b>	<b>90.740</b>	<b>62.221</b>	<b>136.110</b>

La tipologia di stabulazione costruttiva ed impiantistica di ogni fabbricato non subisce invece modifiche, così come la consistenza pari a 110.000 capi allevati.

Ultimata l'istruttoria tecnica degli elaborati integrativi presentati ed acquisiti tutti gli elementi utili a definire l'esito del procedimento (ed in particolare i contributi dell'A.R.P.A. Dipartimentale di Cuneo, del Comune di Fossano e dell'Ufficio provinciale Tutela del Territorio), in data 07 febbraio 2018, si è conclusa la Conferenza di Servizi - come specificato nel relativo verbale conservato agli atti dell'Ente, ed al quale si rimanda per maggiori dettagli - con la formulazione del giudizio di compatibilità ambientale positivo ed il rilascio delle connesse autorizzazioni necessarie per la realizzazione e l'esercizio dell'attività in progetto, e precisamente:

**a) parere favorevole del settore provinciale Tutela del Territorio** con nota prot. n. 7837 del 31.01.2018 :

1. alla pronuncia di positivo giudizio di compatibilità ambientale;
2. al rilascio dell'AIA.

**b) parere favorevole del Comune di Fossano** espresso con nota prot. ric. n. 10572 dell'08.02.2018 (**Allegato n. B**) per il rilascio del permesso di costruire ex D.P.R. 380/2001;

**c) rilascio dell'autorizzazione n. 2017/18 P** in data 6/2/2018 ad eseguire i lavori in aree soggette a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i., da parte del Comune di Fossano, acquisiti i pareri favorevoli e favorevole con prescrizione, rispettivamente della Commissione Locale per il paesaggio e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio delle Province di Alessandria, Asti e Cuneo.

Nei termini stabiliti dall'art. 14 della L.R. 40/98 e s.m.i., non risultano pervenute osservazioni da parte del pubblico.

In quest'ultima Conferenza, in applicazione dell'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., si è considerato acquisito l'assenso senza condizioni delle Amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione.

Risulta pervenuta successivamente alla conclusione della Conferenza di Servizi la nota prot. ric. n. 11517 del 13.02.2018 da parte del Ministero dei Beni e delle Attività culturali Soprintendenza Archeologica, Belle Arti con cui esprime:

- per quanto concerne la tutela paesaggistica, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del d.Lgs n. 42/2004 e s.m.i.;
- per quanto concerne la tutela archeologica, parere favorevole all'avvio dei lavori.

Per mitigare ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'attività, la realizzazione del progetto è subordinata alle prescrizioni di cui all'allegato atto autorizzatorio integrato ambientale (**Allegato A**).

In conclusione, alla luce di quanto emerso a seguito degli approfondimenti tecnici condotti nel corso dell'istruttoria svolta con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dell'esito della Conferenza di Servizi del 07 febbraio 2018 - il cui verbale è conservato agli atti dell'Ente - si ritiene sussistano i presupposti di compatibilità ambientale dell'intervento, così come proposto e localizzato, in quanto dalla messa in esercizio dell'allevamento non è attendibile un ulteriore impatto significativo e negativo sull'ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che l'azienda non pratica lo stoccaggio della pollina all'esterno delle strutture di allevamento, poiché è previsto che la stessa venga immediatamente

allontanata a fine ciclo e ceduta a terzi, e che il sistema di stabulazione proposto è incluso fra le migliori tecniche disponibili (MTD).

**Atteso** che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Dato atto che

- il presente atto è conforme ai dettami del D.Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e s.m.i.;
- è stato valutato con esito negativo ogni potenziale conflitto di interessi e conseguente obbligo di astensione ex art. 7 del D.P.R. 16/04/2013 n. 62 ed ex art. 5 del Codice di Comportamento di cui alla D.G.P. n. 21 del 28/01/2014;

**Richiamata** la normativa di legge n. 190/2012 “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione*”.

**Visto** il Decreto del Presidente della Provincia n. 15 del 31 gennaio 2018 con cui è stato approvato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza 2018-2020 ai sensi della L. n. 190 del 6.11.2012.

**Atteso** che sono stati rispettati gli adempimenti di cui all’art. 23 comma 1 lett. a) del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i..

**Visti:**

- il D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.;
- la L.R. 14.12.1998, n. 40 e s.m.i.;
- il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;
- il D.Lgs 03.04.2006, n. 152 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 16.06.2017, n. 104;
- il D.M. 30.03.2015 n. 52;
- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la Legge 08.06.1990, n. 241 e s.m.i.;
- il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 “*Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali*”;
- lo Statuto;
- il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

**Rilevato** che il presente atto afferisce al Centro di Responsabilità n. 070230 “*Servizio Valutazione Impatto Ambientale*”.

**Viste** la nota prot. ric. n. 10572 dell’08.02.2018 del Comune di Fossano e la nota prot. ric. n. 11517 del 13.02.2018 del Ministero dei beni e delle attività culturali Soprintendenza Archeologia Belle Arti, in premessa richiamate.

**Valutate** le risultanze emerse nel corso delle Conferenze di Servizi del 20 settembre 2017 e del 07 febbraio 2018, specificate più sopra e descritte nei relativi verbali, conservati agli atti dell’Ente, ed i relativi pareri acquisiti nell’ambito delle stesse.

**Preso atto** delle autorizzazioni nelle stesse acquisite ai sensi e per gli effetti dell’art. 13, comma 2, della L.R. 40/1998 e s.m.i. e dell’art. 14 della legge 241/1990 e s.m.i..

Tutto quanto sopra esposto e considerato

## DETERMINANO

1. **DI CONSIDERARE** le premesse parte integrante del presente provvedimento.
2. **DI ESPRIMERE GIUDIZIO POSITIVO DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE in merito al progetto di un nuovo allevamento avicolo, nel Comune di Fossano**, presentato da parte della Sig.ra Ilaria ABRATE, in qualità di legale rappresentante della Az. Agr. Abrate Ilaria, con sede legale in Via IV Novembre n. 8/C, 12040 – Cervere, in quanto dalla messa in esercizio dell’allevamento non è attendibile alcun ulteriore impatto significativo e negativo sull’ambiente interferito, in termini di alterazione dello stato attuale dei luoghi, tenuto conto che l’azienda non pratica lo stoccaggio della pollina all’esterno delle strutture di allevamento, poiché è previsto che la stessa venga immediatamente allontanata a fine ciclo e ceduta a terzi, e che il sistema di stabulazione proposto è incluso fra le migliori tecniche disponibili (MTD).

3. **PER MITIGARE** ulteriormente l'entità degli impatti, rispetto alle misure già previste dal proponente, sulle componenti ambientali in corso d'opera ed in fase di esercizio dell'attività, la realizzazione del progetto è subordinata alle prescrizioni di cui all'allegato atto autorizzatorio integrato ambientale (**Allegato A**).
4. **DI RILASCIARE** ai sensi del **D.Lgs. 152/06 e s.m.i.**, l'**Autorizzazione Integrata Ambientale nel rispetto di tutte le prescrizioni contenute nell'Allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**
5. **DI DARE ATTO** che il Comune di Fossano ha espresso in Conferenza di Servizi **parere favorevole con prescrizioni per il rilascio del permesso a costruire ex D.P.R. 380/2001**, di cui all' **Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.**
6. **DI RINVIARE** agli atti successivi di competenza del Comune di Fossano, per quanto attiene la verifica del buon esito delle integrazioni di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7-9-10 e 11 di cui alla nota prot. ric. n. 10572 dell'8/2/2018, **ai fini dell'adozione dei provvedimenti in materia urbanistico-edilizia.**
7. **DI DARE ATTO** che il Comune di Fossano ha **rilasciato l'autorizzazione n. 2017/18 P** in data 6/2/2018 ad eseguire i lavori in aree soggette **a vincolo paesaggistico ex D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.**, acquisiti i pareri favorevoli e favorevole con prescrizione, rispettivamente della Commissione Locale per il paesaggio, in data 23/11/2017, e della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, in data 17/01/2018, **alle cui prescrizioni si fa espresso rinvio.**
8. **DI DARE ATTO** altresì che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2, nonché l' autorizzazione di cui al punto 4, sono rilasciati:
  - sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo, come integrato nel corso del procedimento di VIA, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale, C.so Nizza 21, Cuneo;
  - facendo salvi ed impregiudicati i diritti di terzi.
9. **DI STABILIRE** per il proponente, l'obbligo di:
  - sospendere immediatamente i lavori e di avvertire la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, qualora durante le operazioni di scavo si verificassero affioramenti di manufatti e stratificazioni antichi, anche dubbi, ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., al fine di evitare possibili danneggiamenti e garantire la necessaria documentazione e la puntuale e pronta tutela dei rinvenimenti archeologici.
  - fare pervenire alla suddetta Soprintendenza, preliminarmente e con congruo anticipo, una comunicazione con la data di inizio lavori ed il calendario dei lavori, al fine di programmare eventuali controlli in corso d'opera da parte dei funzionari archeologi territorialmente competenti, dato che dall'area circostante a quella dove si realizzerà l'allevamento avicolo proviene un'epigrafe romana (rinvenuta in Frazione Tagliata).
10. **DI PRESCRIVERE** che, ferme restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, è affidato all'ARPA Dipartimento di Cuneo il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase di esercizio dell'allevamento e di stabilire che, a tal fine, il proponente deve dare tempestiva comunicazione della messa in esercizio dell'allevamento ad ARPA Piemonte -Dipartimento di Cuneo- Settore VIA- Via Vecchia di Cuneo 11, Cuneo.
11. **DI CONSIDERARE ACQUISITI**, conformemente a quanto previsto dall'art. 14-ter comma 7 della legge 241/1990 e s.m.i., l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non ha partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non ha espresso ai sensi del comma 3 la propria posizione;
12. **DI STABILIRE** che il giudizio di compatibilità ambientale di cui al punto 2., ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia, ai sensi dell'art. 12, comma 9 della legge regionale 40/98 e s.m.i., per la **durata di tre anni** a decorrere dalla data del provvedimento amministrativo che consente in via definitiva

la realizzazione del progetto. Ai sensi dell'art. 26, comma 6, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il progetto dovrà essere realizzato **entro cinque anni** dalla pubblicazione del presente provvedimento. Scaduti i predetti termini, salvo proroga concessa, su istanza del proponente, dalla Provincia di Cuneo, la procedura di impatto ambientale deve essere reiterata.

**13. DI INVIARE** il presente provvedimento al proponente e di renderlo noto a tutti i soggetti del procedimento ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

**14. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento è conforme a tutte le norme vigenti in materia.

**15. DI DARE ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico della Provincia.

Al presente provvedimento sono allegati, per farne parte integrante e sostanziale, i seguenti atti:

1. Autorizzazione Integrata Ambientale, nel rispetto di tutte le prescrizioni al suo interno contenute (Allegato A).
2. Parere del Comune di Fossano di cui alla nota prot. ric. n. 10572 dell'08.02.2018 (Allegato B).

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi degli artt. 27, comma 1, d.lgs. 152/06 e s.m.i. e 12, comma 8, L.R. 40/98 e s.m.i., ed integralmente all'Albo Pretorio della Provincia, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 27, comma 2, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

Tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria e delle valutazioni successive, è visibile presso l'Ufficio Valutazione Impatto Ambientale della Provincia di Cuneo, C.so Nizza 21, 12100 Cuneo, nei giorni di lunedì, martedì, venerdì dalle 9.00 alle 12.00, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso innanzi il Tribunale Amministrativo Regionale o innanzi il Capo dello Stato rispettivamente entro 60 giorni ed entro 120 giorni dalla conoscenza dell'atto.

IL DIRIGENTE  
(Ufficio Valutazione Impatto Ambientale)  
Dott. Alessandro RISSO

IL DIRIGENTE  
(Ufficio Autorizzazioni Integrate Ambientali)  
Dott. Luciano FANTINO